

La conchiglia rimane celata sotto il manto e sembra un nudibranco

Una lumachina molto schiva

Durante la ricerca di un relitto sommerso spunta una strana creatura
L'*Haminoea navicula* è comune nel nostro fondale ma difficile da incontrare

Puntualmente come ogni anno zio Franco riporta ai ragazzi della Gian Neri nuovi punti, di presunti relitti, da esplorare. Le fonti sono le solite: pescatori che impigliano le reti e che dichiarano enormi echi di sonar.

Domenica mattina di buon ora, in modo da sfruttare la consueta bonaccia di vento, un gruppo di sognatori inforca il destriero, o meglio il gommone, e dirige verso il punto svelato dal pescatore. Le cose iniziano male: arrivati, l'ecoscandaglio non segna nulla, quindi ha inizio la metodica perlustrazione fatta di percorsi in su e in giù sulle griglie di ricerca per scandagliare il fondo attorno al punto segnalato. Passano le ore e le miglia fatte, ma solo falsi eco. La delusione comincia a prevalere su tutte le altre emozioni quando una flebile speranza si accende, un'eco un po' più evidente delle altre appare sull'ecoscandaglio. Lanciamo il pedagno e data l'ora decidiamo di scendere in immersione a verificare. Non abbiamo comunque altra scelta: il vento di scirocco di mezzogiorno comincia a farsi sentire, e quindi scendiamo per perlustrare il fondo per poi rientrare.

Appena sul fondo nulla, solo sabbia. I ragazzi della Gian Neri quindi mettono in pratica le tecniche di ricerca subacquea, da prima la chiocciola poi i percorsi ad U, ma trovano solo un vecchio filare di nasse per lumachini abbandonato. La visibilità non è il massimo ma ecco la fortuna gira e individuamo sulla sabbia due strani esserini che classifichiamo come Nudibranchi, di una forma e colore mai incontrati. Facciamo un po' di scatti poi ne catturiamo uno con l'intenzione di portarlo in sede per condividere la scoperta con gli altri amici. Una volta in superficie il rimorso



L'esemplare di *Haminoea navicula* fotografato da Filippo Ioni durante la ricerca del relitto

di procurare del male a quel piccolo amico ci convince a liberarlo. Ora solo le foto ci potranno guidare alla classificazione dell'organismo ritrovato. La sera passa a sistemare le foto e lo sfogliare i libri di biologia quando finalmente troviamo il nome di quella piccola lumaca: si tratta di una *Haminoea navicula*. Non è un

vero e proprio nudibranco, poiché appartiene sì alla Classe degli Opisthobranchi, ma non all'ordine dei Nudibranchi bensì a quello all'Ordine Cefalespidei avendo ancora una fragile conchiglia celata sotto il manto.

La specie non è rara per il nostro mare, avendo essa una predilezione per

il fondo sabbioso, ma l'averla incontrata è comunque una soddisfazione, a causa della sua indole riservata. Alcune fonti ne parlano, ma per il ritrovamento della sua conchiglia; infatti sembra che per la sua indole molto riservata non sia facile l'incontro e tanto meno la ripresa fotografica.

Filippo Ioni